

PROGETTI/ In dirittura d'arrivo il collegamento che darà vita ad un grande parco intercomunale

La Tangenziale Verde, un anello tra la Mandria e il Po

LUIGI PADNESSA

Ultimamente si sente parlare sempre più spesso di tangenziale verde. Ai più, in tempi di targhe alterne sarà passato per la mente si tratti di una nuova invenzione per diminuire il traffico sulle strade. E invece no, la tangenziale verde è uno dei cantieri più grandi che silenziosamente stanno interessando la nostra città e quelle limitrofe come Torino e Borgaro. La finalità primaria della tangenziale è la creazione di un parco intercomunale che possa connettere le vaste zone verdi già presenti o in progetto in una vasta area della cintura torinese, quella che va dalla zona della superstrada 11 e il confine con Brandizzo sino a Borgaro, scavalcando il nodo autostradale, la



La Tangenziale Verde collegherà i parchi della cintura nord

Torino Caselle e la tangenziale. Il corridoio verde metterà in comunicazioni realtà diverse e allo stesso tempo diversi ecosistemi, ampie zone verdi, boschi e piste ciclabili si alterneranno tra le zone già esistenti caratterizzati da numerosi insediamenti industriali e dalle zone abitate di Settimo e Borgaro. L'intervento, finanziato attraverso il

programma di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del territorio 2010 plan si profugge alcuni obiettivi. Il primo è quello di rendere più naturali possibile le aree rimaste libere tra le zone edificate delle città interessate al piano. Ridurre gli impatti fonico e visivi delle grandi infrastrutture presenti come la tangenziale o le linee

ferroviarie attraverso la piantumazione di alberi, progetto che porterà al rafforzamento e alla creazione di nuovi parchi pubblici e di nuove piste ciclabili. Creare un lungo corridoio verde tra due vaste zone verdi già esistenti, il parco della Mandria e il Parco Fluviale del Po in via di allestimento tra Settimo e il chivassese. Un punto forte del progetto, riguarderà la riqualificazione dell'agricoltura e delle cascine di Settimo come beni storici e documentari. nei prossimi numeri de "la Voce" illustreremo tutti i passaggi che porteranno alla rinascita di importanti cascine, nomi come Merla, Castelverde e Bordina che nel duemila rappresentano ancora un legame vivente con la storia passata di migliaia di settimesi.

LA FOTO DELLA SETTIMANA



Traffico bloccato per un gregge sulla statale

Centinaia di pecore hanno invaso via Fomacino nel pomeriggio di domenica scorsa. Accompagnate dai pastori, da diligenti e attenti cani gli animali hanno attraversato il lungo tratto stradale che collega la periferia di Settimo sirio a Borgaro. Di proprietà di un allevatore mappanese, le pecore sono state portate dai prati della Rubiana, al confine tra Leini e Volpiano dove si trovavano al pascolo sino al cascinale che solitamente le ospita. Il tutto tra lo stupore generale dei passanti e la curiosità dei bambini allertati dai campanelli e dal belare delle pecore. Entrambi, certamente non hanno mai assistito ad uno spettacolo del genere soprattutto in città ne tanto meno in una strada che ogni giorno è attraversata da migliaia di macchine che per un giorno si sono dovute accontentare di aspettare lentamente il lento passaggio dei simpatici animali.